VIOLENZA DOMESTICA: DAL PRONTO SOCCORSO IN POI

Questo il tema, di triste attualità, di cui si è parlato nell'ultima riunione conviviale del 22 gennaio 2014. La presidente **Giulia Arini** aveva invitato la Dott.sa **Roberta Petrino,** direttore del Dipartimento Emergenza ed Accettazione dell'Ospedale S. Andrea di Vercelli.

L'ospite ha illustrato la gestione dei casi di violenza domestica a livello locale, dall'accesso al Pronto Soccorso in poi. Si parla di violenza quando un conoscente o lo stesso partner (quasi sempre il mostro è in casa) sente il bisogno di dominare l'altro, per vari motivi: bassa autostima, senso di inferiorità, e inadeguatezza, gelosia, disturbi della personalità. Le statistiche dicono che solo la metà delle donne maltrattate denunciano la violenza, che, nel 70% dei casi, si consuma fra le pareti domestiche. Nei casi di femminicidio nel 90% dei casi l'omicida è conosciuto, nel 76% è italiano. Nel vercellese nel 2013 si sono registrati 4 casi di violenza sessuale e 65 di violenza domestica contro donne fra i 16 e i 65 anni, che hanno riportato lesioni al volto e agli arti e traumi cranici. Ma il dolore più forte è interiore; e non bisogna dimenticare le vittime inconsapevoli di tutto ciò, i figli. La maggior parte di loro purtroppo imitano i padri e diventano a loro volta violenti. Bisogna poi sfatare alcuni luoghi comuni: la violenza non avviene solo in contesti famigliari poveri, la causa non è sempre l'alcool o la droga, non è vero che alle donne piace essere picchiate.

Ha poi preso la parola la Dott.sa **Claudia Raineri**, del Settore Politiche Sociali del comune di Vercelli, riferendo che dopo il primo contatto al D.E.A. o presso le forze di polizia la successiva accoglienza delle donne oggetto di violenza viene espletata dai servizi sociali comunali. Già nel 2002 il comune ha aperto un alloggio segreto per le vittime e oggi dispone di 4 case protette. Poiché inoltre molte donne non hanno un lavoro e sono economicamente dipendenti dai loro persecutori è stato creato il progetto S.a.i.d.a.(corsi di taglio e cucito, recupero di materiali riciclabili) per dar loro una speranza per il futuro rendendole in qualche modo autonome.

La serata si è poi conclusa con l'intervento del Dott. **Pier Giorgio Fossale**, presidente dell'Ordine dei Medici di Vercelli, e con le domande di alcune socie.